

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 17 marzo 2021

Plenaria

85ª Seduta

Presidenza del Presidente

GASPARRI

indi della Vice Presidente

D'ANGELO

indi del Presidente

GASPARRI

La seduta inizia alle ore 9,10.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE informa che in data 16 marzo 2021 la Presidenza del Senato ha trasmesso per le eventuali valutazioni di competenza una lettera a firma del senatore Armando Siri nella quale lo stesso lamenta la cancellazione dalla sua pagina *Facebook* di un proprio *post*, per iniziativa della società operante in Italia nella gestione del predetto *social network*, proponendo altresì la costituzione di una Commissione al fine di redigere una convenzione tra lo Stato italiano e la società privata *Facebook*, circa le regole di svolgimento del servizio in Italia nel rispetto della Costituzione.

Fa altresì presente che in data 16 marzo 2021 il Presidente del Senato ha trasmesso una richiesta di acquisizione di documentazione parlamentare inviata dal Giudice per l'udienza preliminare di Catania in relazione ai Docc. IV-*bis*, nn. 1 e 3, riguardante le autorizzazioni a procedere nei confronti del senatore Salvini, Ministro dell'interno *pro tempore*, rispettivamente per il caso Diciotti e per il caso *Open Arms*. Nell'evidenziare che verrà inviata la documentazione parlamentare in questione all'autorità

giudiziaria richiedente, precisa comunque che la stessa è pubblicata e reperibile sul sito *internet* del Senato.

VERIFICA DEI POTERI

Regione Abruzzo

Il relatore, senatore GRASSO (*Misto-LeU*), alla luce delle considerazioni espone nella relazione dell'11 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 2 collegi uninominali della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Primo Di Nicola e Gaetano Quagliariello.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Primo Di Nicola e Gaetano Quagliariello.

Regione Basilicata

A norma dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento per la verifica dei poteri il senatore Pepe non può essere relatore per la Regione in cui è stato eletto. Pertanto, il PRESIDENTE, facente funzioni di relatore, alla luce delle considerazioni espone nella relazione dell'11 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione del senatore eletto nel collegio uninominale della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione del senatore proclamato nel suddetto collegio uninominale e cioè: Saverio De Bonis.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal Presidente, facente funzioni di relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione del senatore proclamato eletto nel collegio uninominale e cioè: Saverio De Bonis.

Regione Calabria

Il relatore, senatore BALBONI (*FdI*), alla luce delle considerazioni espone nella relazione del 27 novembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 4 collegi uninominali della Regione, il relatore propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Margherita Corrado, Nicola Morra, Marco Siclari e Gelsomina Vono.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei

collegi uninominali e cioè: Margherita Corrado, Nicola Morra, Marco Siclari e Gelsomina Vono.

Regione Campania

Il relatore, senatore PAROLI (*FIBP-UDC*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 19 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti negli 11 collegi uninominali della Regione e risultando altresì confermati i dati dell'Ufficio elettorale regionale relativamente alle elezioni suppletive svoltesi nel collegio uninominale n. 7 – Napoli – il 23 febbraio 2020 a seguito del decesso del senatore Ortolani, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Maria Domenica Castellone, Francesco Castiello, Andrea Cioffi, Danila De Lucia, Ugo Grassi, Virginia La Mura, Raffaele Mautone, Vilma Moronese, Paola Nugnes, Sandro Ruotolo e Francesco Urraro.

La Giunta – con la non partecipazione al voto del senatore Urraro, eletto in un collegio uninominale della Regione –, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Maria Domenica Castellone, Francesco Castiello, Andrea Cioffi, Danila De Lucia, Ugo Grassi, Virginia La Mura, Raffaele Mautone, Vilma Moronese, Paola Nugnes, Sandro Ruotolo e Francesco Urraro.

Regione Emilia Romagna

Il relatore, senatore PAROLI (*FIBP-UDC*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 25 settembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti negli 8 collegi uninominali della Regione e all'esito della deliberazione dell'Assemblea del 31 luglio 2019 di annullamento dell'elezione del senatore Edoardo Patriarca e conseguente proclamazione del candidato Stefano Corti, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Alberto Balboni, Antonio Barboni, Pier Ferdinando Casini, Stefano Collina, Stefano Corti, Vanna Iori, Pietro Pisani e Maria Saponara.

La Giunta – con la non partecipazione al voto del senatore Balboni, eletto in un collegio uninominale della Regione –, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Alberto Balboni, Antonio Barboni, Pier Ferdinando Casini, Stefano Collina, Stefano Corti, Vanna Iori, Pietro Pisani e Maria Saponara.

Regione Friuli – Venezia Giulia

La relatrice, senatrice ROSSOMANDO (*PD*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 15 gennaio 2019 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 2 collegi uninominali della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Luca Ciriani e Laura Stabile.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dalla relatrice, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Luca Ciriani e Laura Stabile.

Regione Lazio

Il PRESIDENTE, facente funzioni di relatore in sostituzione del senatore Giarrusso, alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 30 gennaio 2019 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 10 collegi uninominali della Regione e della deliberazione del 17 aprile 2019 con la quale la Giunta ha respinto i due ricorsi presentati dai signori Giampaolo Girardi, Roberto Maria Meola, Andrea Costanzo, Vittorio Amedeo Marinelli, Massimo Zizzari e Flavia Grasso e dalla signora Lavinia Mennuni, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Francesco Battistoni, Paola Binetti, Emma Bonino, Claudio Fazzone, Umberto Fusco, Giulia Lupo, Massimo Ruspandini, Antonio Saccone, Pierpaolo Sileri e Paola Taverna.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Francesco Battistoni, Paola Binetti, Emma Bonino, Claudio Fazzone, Umberto Fusco, Giulia Lupo, Massimo Ruspandini, Antonio Saccone, Pierpaolo Sileri e Paola Taverna.

Regione Liguria

Il relatore, senatore DE FALCO (*Europeisti-MAIE-CD*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione dell'11 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 3 collegi uninominali della Regione, il relatore propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Mattia Cruciolì, Stefania Pucciarelli e Paolo Ripamonti.

La Giunta – con la non partecipazione al voto del senatore Cruciolì, eletto in un collegio uninominale della Regione –, accogliendo la proposta

formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Mattia Crucoli, Stefania Pucciarelli e Paolo Ripamonti.

Regione Lombardia

La relatrice, senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione dell'11 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 18 collegi uninominali della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Stefano Borghesi, Stefano Candiani, Maria Cristina Cantù, Gian Marco Centinaio, Tommaso Cerno, Stefania Gabriella Anastasia Craxi, Antonella Faggi, Maria Alessandra Gallone, Daniela Garnerò Santanchè, Ignazio La Russa, Adriano Paroli, Emanuele Pellegrini, Simona Pergreffi, Isabella Rauti, Erica Rivolta, Paolo Romani, Licia Ronzulli e Salvatore Sciascia.

La Giunta – con la non partecipazione al voto del senatore Paroli e del senatore Emanuele Pellegrini, eletti in collegi uninominali della Regione –, accogliendo la proposta formulata in tal senso dalla relatrice, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Stefano Borghesi, Stefano Candiani, Maria Cristina Cantù, Gian Marco Centinaio, Tommaso Cerno, Stefania Gabriella Anastasia Craxi, Antonella Faggi, Maria Alessandra Gallone, Daniela Garnerò Santanchè, Ignazio La Russa, Adriano Paroli, Emanuele Pellegrini, Simona Pergreffi, Isabella Rauti, Erica Rivolta, Paolo Romani, Licia Ronzulli e Salvatore Sciascia.

Regione Marche

Il PRESIDENTE, facente funzioni di relatore in sostituzione della senatrice Gallicchio, alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 15 gennaio 2019 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 3 collegi uninominali della regione, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Donatella Agostinelli, Mauro Coltorti e Giorgio Fede.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dalla relatrice, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Donatella Agostinelli, Mauro Coltorti e Giorgio Fede.

Regione Molise

La relatrice, senatrice EVANGELISTA (*M5S*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione dell'11 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione del senatore eletto nel collegio uninominale della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione del senatore proclamato nel suddetto collegio uninominale e cioè: Luigi Di Marzio.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dalla relatrice, delibera di dichiarare valida l'elezione del senatore proclamato eletto nel collegio uninominale e cioè: Luigi Di Marzio.

Regione Piemonte

Il PRESIDENTE, facente funzioni di relatore in sostituzione della senatrice Ginetti, alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 15 gennaio 2019 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti negli 8 collegi uninominali della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Massimo Vittorio Berutti, Marzia Casolati, Roberta Ferrero, Mauro Antonio Donato Laus, Gaetano Nastri, Marco Perosino, Gilberto Pichetto Fratin e Maria Virginia Tiraboschi.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dalla relatrice, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Massimo Vittorio Berutti, Marzia Casolati, Roberta Ferrero, Mauro Antonio Donato Laus, Gaetano Nastri, Marco Perosino, Gilberto Pichetto Fratin e Maria Virginia Tiraboschi.

Regione Puglia

Il relatore, senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 15 gennaio 2019 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti negli 8 collegi uninominali della Regione, il relatore propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Gianmauro Dell'Olio, Pasqua L'Abbate, Barbara Lezzi, Marco Pellegrini, Angela Anna Bruna Piarulli, Ruggiero Quarto, Iunio Valerio Romano e Mario Turco.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Gianmauro Dell'Olio, Pasqua L'Abbate, Barbara Lezzi, Marco Pellegrini, Angela Anna Bruna Piarulli, Ruggiero Quarto, Iunio Valerio Romano e Mario Turco.

Regione Sardegna

Il relatore, senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 12 gennaio 2021 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 3 collegi uninominali della regione e risultando altresì confermati i dati dell'Ufficio elettorale regionale relativamente alle elezioni suppletive svoltesi nel collegio uninominale n. 3 – Sassari – il 20 e il 21 settembre 2020 a seguito del decesso della senatrice Bogo Deledda; propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Carlo Doria, Emiliano Fenu e Giovanni Marilotti.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Carlo Doria, Emiliano Fenu e Giovanni Marilotti.

Regione Sicilia

Il relatore, senatore URRARO (*L-SP-PSd'Az*), alla luce delle considerazioni esposte nelle relazioni del 25 settembre 2018 e dell'8 gennaio 2020 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 9 collegi uninominali della Regione, il relatore propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Nunzia Catalfo, Grazia D'Angelo, Stanislao Di Piazza, Tiziana Carmela Rosaria Drago, Pietro Loreface, Gaspare Antonio Marinello, Francesco Mollame, Giuseppe Pisani e Loredana Russo.

La Giunta – con la non partecipazione al voto della senatrice D'Angelo, eletta in un collegio uninominale della Regione –, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Nunzia Catalfo, Grazia D'Angelo, Stanislao Di Piazza, Tiziana Carmela Rosaria Drago, Pietro Loreface, Gaspare Antonio Marinello, Francesco Mollame, Giuseppe Pisani e Loredana Russo.

Regione Toscana

La relatrice, senatrice RICCARDI (*L-SP-PSd'Az*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 15 gennaio 2019 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 7 collegi uninominali della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Roberto Berardi, Patrizio Giacomo

La Pietra, Massimo Mallegni, Riccardo Nencini, Dario Parrini, Matteo Renzi e Rosellina Sbrana.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dalla relatrice, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Roberto Berardi, Patrizio Giacomo La Pietra, Massimo Mallegni, Riccardo Nencini, Dario Parrini, Matteo Renzi e Rosellina Sbrana.

Regione Trentino – Alto Adige

Il relatore, senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 15 gennaio 2019 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 6 collegi uninominali della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Gianclaudio Bressa, Donatella Conzatti, Andrea De Bertoldi, Meinhard Durnwalder, Elena Testor e Juliane Unterberger.

La Giunta – con la non partecipazione al voto del senatore Durnwalder, eletto in un collegio uninominale della Regione –, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Gianclaudio Bressa, Donatella Conzatti, Andrea De Bertoldi, Meinhard Durnwalder, Elena Testor e Juliane Unterberger.

Regione Umbria

Il relatore, senatore CRUCIOLI (*Misto*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione dell'11 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 2 collegi uninominali della Regione e risultando altresì confermati i dati dell'Ufficio elettorale regionale relativamente alle elezioni suppletive svoltesi nel collegio uninominale n. 2 – Terni – l'8 marzo 2020 a seguito delle dimissioni della senatrice Tesei, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Valeria Alessandrini e Francesco Zaffini.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Valeria Alessandrini e Francesco Zaffini.

Regione Valle d'Aosta

Il relatore, senatore BONIFAZI (*IV-PSI*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione dell'11 dicembre 2018 per quanto riguarda

la proclamazione del senatore eletto nel collegio uninominale della Regione, propone di dichiarare valida l'elezione del senatore proclamato nel suddetto collegio uninominale e cioè: Albert Lanièce.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione del senatore proclamato eletto nel collegio uninominale e cioè: Albert Lanièce.

Regione Veneto

Il relatore, senatore DURNWALDER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), alla luce delle considerazioni esposte nella relazione del 19 dicembre 2018 per quanto riguarda la proclamazione dei senatori eletti nei 9 collegi uninominali della Regione e risultando altresì confermati i dati dell'Ufficio elettorale regionale relativamente alle elezioni suppletive svoltesi nel collegio uninominale n. 9 – Villafranca di Verona – il 20 e il 21 settembre 2020 a seguito del decesso del senatore Bertacco, propone di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati nei suddetti collegi uninominali e cioè: Maria Elisabetta Alberti Casellati, Massimo Candura, Luca De Carlo, Antonio De Poli, Sonia Fregolent, Niccolò Ghedini, Erika Stefani, Roberta Toffanin e Paolo Tosato.

La Giunta, accogliendo la proposta formulata in tal senso dal relatore, delibera di dichiarare valida l'elezione dei senatori proclamati eletti nei collegi uninominali e cioè: Maria Elisabetta Alberti Casellati, Massimo Candura, Luca De Carlo, Antonio De Poli, Sonia Fregolent, Niccolò Ghedini, Erika Stefani, Roberta Toffanin e Paolo Tosato.

Il Presidente Gasparri esce dalla sala Koch.

Presidenza della Vice Presidente D'Angelo.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV-ter. n. 15) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Maurizio Gasparri, in relazione ad un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Roma

(Esame e rinvio)

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*), in sostituzione della relatrice, senatrice Ginetti, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna per sopravvenuti impedimenti, informa preliminarmente che il Tribunale di Roma – Sezione del Giudice per le indagini preliminari, con ordinanza in data 1 gennaio 2021, pervenuta al Senato il successivo 5 febbraio, ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 20 giugno 2003, n. 140, e ai fini di

un'eventuale deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione – copia degli atti del procedimento penale n. 2077/2021 R.G.N.R. – n. 3741/2021 R.G. G.I.P., pendente nei confronti del senatore Maurizio Gasparri per il reato di cui all'articolo 595, comma 3, del codice penale.

Il Presidente del Senato ha deferito la questione all'esame della Giunta in data 8 febbraio 2021 ed è stata annunciata in Aula il 17 febbraio 2021.

La vicenda origina da una querela presentata dal senatore Pierpaolo Sileri in data 12 gennaio 2021 relativa alle dichiarazioni rese il 5 gennaio 2021 dal senatore Gasparri in cui il querelante, in qualità di Vice Ministro della salute, viene definito «incapace» e «idiota». Nella querela si rileva in particolare che l'utilizzo dell'attributo «idiota» configurerebbe «una gratuita e immotivata aggressione alla reputazione» del senatore Sileri, non rientrando nell'esercizio del diritto di critica politica. Inoltre l'affermazione che il querelante, come altri componenti del Governo, «andrebbero denunciati penalmente» rende chiara la natura diffamatoria delle dichiarazioni in oggetto. Il senatore Sileri inoltre asserisce che tale genere di condotta nei suoi confronti da parte del senatore Gasparri si perpetua da diverso tempo e allega dichiarazioni alla stampa o sui *social* risalenti al 22 aprile 2020.

Il relatore facente funzioni propone di fissare un termine di quindici giorni all'interessato per presentare memorie scritte o per chiedere di essere audito, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, riservandosi di illustrare la propria proposta conclusiva successivamente alla scadenza del predetto termine.

Conviene la Giunta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Il senatore Gasparri rientra nella sala Koch.

Presidenza del presidente Gasparri.

(Doc. IV, n. 7) Domanda di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni di conversazioni ambientali e telefoniche del senatore Luigi Cesaro, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 8491/2016 RGNR – n. 22357/2019 RG GIP), presso il Tribunale di Napoli

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 6 ottobre 2020 e proseguito nelle sedute del 4 novembre, del 2 dicembre 2020, del 12 gennaio e del 4 marzo 2021.

Il PRESIDENTE ricorda che il relatore, senatore Cucca, ha illustrato nella scorsa seduta la propria proposta conclusiva nella quale ha prefigurato l'accoglimento della richiesta di autorizzazione all'utilizzo relativamente a sei intercettazioni, ossia riguardo alle intercettazioni prog. 253, 297, 299 e 902 del 21 e del 22 ottobre 2016, captate sull'utenza e a bordo dell'autovettura di Luigi Vergara, nonché riguardo alle telefonate prog. 186 del 1° dicembre 2016 (intercettata a bordo dell'auto di Francesco Di Spirito), e prog. 16100 del 27 giugno 2017 (intercettata sull'utenza di Francesco Di Lorenzo). Ha invece proposto il diniego della richiesta di utilizzazione delle restanti quindici intercettazioni effettuate a bordo dell'autovettura di Luigi Vergara dal 5 febbraio 2017 in poi.

Si apre la discussione generale.

Il senatore PAROLI (*FIBP-UDC*) ritiene che il criterio adottato dal senatore Cucca, pur essendo sicuramente «rispettabile», non sia tuttavia pienamente condivisibile.

Ricorda la vicenda dell'*ex* deputato Cosentino, assolto dopo dieci anni e dopo essere stato sottoposto a tre anni di detenzione.

Rileva che il *fumus persecutionis* pensato dai Padri costituenti era in origine rivolto al singolo parlamentare. Negli anni successivi il *fumus* ha investito una determinata parte politica e allo stato attuale appare sempre più orientato a manifestarsi nei confronti del parlamentare in quanto tale. Rileva che ove in un'inchiesta sia presente anche come coindagato un parlamentare, la stessa ha un'eco mediatica importante.

Osserva poi che l'autorizzazione *ex post* all'utilizzo nei confronti del parlamentare delle intercettazioni costituisce una peculiarità del nostro Paese, mentre nella stragrande maggioranza degli altri Stati per intercettare un parlamentare occorre una richiesta di autorizzazione *ex ante*.

Evidenzia poi che la Corte costituzionale nel 2013, relativamente all'indagine sulla trattativa Stato-mafia, si esprime per la distruzione di tutte le intercettazioni che intercorrevano tra l'*ex* Presidente della Repubblica Napolitano e l'onorevole Mancino, affermando un principio di civiltà giuridica che la Giunta non può non prendere in considerazione.

Relativamente al documento in esame rileva che l'autorità giudiziaria ha sottoposto ad intercettazione le utenze di persone vicine al senatore, al fine di captarne le conversazioni dello stesso, in palese violazione del dettato costituzionale.

Riguardo all'accusa di scambio elettorale politico-mafioso osserva che tale tipologia di reato viene spesso interpretata dalla magistratura in maniera non del tutto corretta. Richiama a tal proposito due diversi casi, uno riguardante un'*ex* assessore regionale condannato a sette anni come pure il caso analogo che ha riguardato un altro *ex* deputato. In entrambi i predetti esempi i soggetti sono stati accusati di scambio politico-mafioso solo per aver dato un contributo ad associazioni di cittadini di origine calabrese residenti in aree territoriali del settentrione. In tali esempi concreti, il *fumus persecutionis*, nella nuova configurazione prima eviden-

ziata, ha portato l'autorità giudiziaria a «ingigantire» taluni comportamenti, inducendola a comminare una pena di addirittura sette anni per il solo fatto di aver dato un contributo ad un'associazione di cittadini di origine meridionale.

Nel caso all'esame della Giunta l'autorità giudiziaria ha intenzionalmente sottoposto a intercettazione le utenze telefoniche di soggetti vicini al senatore Cesaro al fine di captare in modo surrettizio le conversazioni del parlamentare in questione e conseguentemente la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle stesse va necessariamente respinta per tutte le intercettazioni.

Il senatore CRUCIOLI (*Misto*) concorda sulla parte della proposta del relatore che prefigura la concessione dell'autorizzazione all'utilizzo per sei intercettazioni, manifestando invece la propria contrarietà rispetto alla parte della proposta stessa relativa alla reiezione della richiesta per tutte le restanti quindici intercettazioni.

Non condivide le opinioni testé espresse dal senatore Paroli evidenziando che le intercettazioni rispetto ai terzi indagati sono centinaia, mentre quelle che coinvolgono il parlamentare in questione sono poche rispetto al totale delle captazioni e conseguentemente rivestono la connotazione di occasionalità.

Un altro elemento rilevante è l'assenza di regolarità delle interlocuzioni nel tempo ed anche tale elemento lascia propendere per la fortuità delle captazioni, atteso che a volte passano anche decine di giorni tra una telefonata e l'altra.

Preannuncia fin d'ora il proprio voto favorevole relativamente alla parte della proposta che accoglie la richiesta per sei intercettazioni e il proprio voto contrario sulla parte che respinge l'autorizzazione per le restanti quindici captazioni.

La senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) ricorda preliminarmente la storia giudiziaria del senatore Cesaro che è stato più volte sottoposto a procedimento penale dalla Procura di Napoli e più volte è stato poi prosciolto da tutte le accuse. Essendo quindi una persona «conosciuta» dalla Procura di Napoli i magistrati potevano sicuramente prevedere che intercettando soggetti vicini al senatore Cesaro era altamente probabile che venissero intercettate anche conversazioni di quest'ultimo. Addirittura è stata sottoposta ad intercettazione l'utenza del fratello e conseguentemente è evidente nel caso di specie la sussistenza di una «direzionalità» dell'atto di indagine, rivolto nei confronti del senatore Cesaro.

Conclude quindi affermando di non condividere la proposta del senatore Cucca, atteso che a suo giudizio la richiesta di autorizzazione dovrebbe essere respinta per tutte le captazioni.

Il senatore MALAN (*FIBP-UDC*) ricorda il caso di Paolo Guzzanti, quando era Presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta Mitrokhin, in relazione al quale fu sottoposto ad intercettazione il collaboratore,

con evidente intento di captare attraverso tale utenza le conversazioni del parlamentare in questione.

Evidenzia poi che l'Italia ha un «record mondiale» per quel che concerne il numero delle intercettazioni telefoniche, pari a circa il doppio di quelle effettuate da Gran Bretagna, Francia e Germania messe insieme e notevolmente superiore anche a quelle effettuate anche negli Stati Uniti. Occorre evitare che si scivoli verso le frontiere pericolose di uno Stato di polizia.

Conclude dichiarando di condividere le argomentazioni espresse dai senatori Paroli e Modena, prospettando l'opportunità quindi che la richiesta di autorizzazione di cui al documentato in titolo venga rigettata per tutte le intercettazioni.

Il senatore BONIFAZI (*IV-PSI*), dopo aver ricordato che sul tema delle intercettazioni è intervenuta in data 2 marzo 2021 una sentenza della Corte di giustizia, prospetta l'opportunità che si affronti prima in generale la tematica delle intercettazioni ai sensi del terzo comma dell'articolo 68 della Costituzione – mettendo a punto criteri e metodi valutativi adeguati – e che si rinvi a fase successiva l'esame del caso del senatore Cesaro. Ricorda che il senatore Renzi con propria lettera ha sollecitato una riflessione sull'importante tematica delle intercettazioni telefoniche che coinvolgono parlamentari.

Il senatore URRARO (*L-SP-PSd'Az*) valuta favorevolmente l'accurato lavoro svolto dal senatore Cucca, che ha opportunamente differenziato le proprie conclusioni in relazione ai diversi contesti temporali in cui le intercettazioni sono state effettuate. Sono condivisibili anche i principi generali espressi dal senatore Cucca nella propria proposta conclusiva, ispirati ai canoni indicati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 390 del 2007 e n. 113 del 2010. In entrambe le predette sentenze il criterio utilizzato per distinguere le intercettazioni occasionali dalle altre è quello della direzione dell'atto di indagine. La proposta del senatore Cucca appare pienamente conforme a tali criteri della Consulta ed è conseguentemente condivisibile, anche se occorre comunque sul piano generale un approfondimento in ordine alla tematica delle intercettazioni.

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*) evidenzia brevemente che la propria proposta è stata elaborata sulla base dei criteri finora adottati dalla Giunta, precisando tuttavia che restano comunque dei dubbi.

Riguardo alle osservazioni espresse dal senatore Crucoli, precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda ventuno intercettazioni sulle quali la Giunta deve concentrarsi nella propria analisi. Tutte le altre intercettazioni sono estranee all'ambito di operatività della Giunta.

Fa presente che comunque farà una ulteriore riflessione su tutte le osservazioni espresse nel corso dell'odierno dibattito.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) osserva preliminarmente che l'indagine in questione riguarda un'associazione criminale mafiosa – ossia il *clan* Puca – la quale ha dato appoggio a competizioni elettorali nel territorio campano.

Precisa poi che il Giudice per le indagini preliminari ha già respinto la richiesta di intercettazioni formulata dal pubblico ministero per quattro intercettazioni. Per le restanti ventuno intercettazioni, oggetto della richiesta di autorizzazione in titolo, vanno seguiti i criteri della Corte costituzionale e conseguentemente appare non condivisibile l'approccio metodologico prefigurato dal senatore Paroli, atteso che allo stato attuale non è prevista l'autorizzazione a procedere *tout court* per i reati commessi da parlamentari e conseguentemente bisogna concentrarsi esclusivamente sull'autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni.

In tale ottica metodologica, la proposta formulata dal senatore Cucca appare scrupolosa e condivisibile, atteso che le conversazioni iniziali sono casuali e vanno conseguentemente autorizzate.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) rileva che l'indagine inerisce ad associazioni criminali operanti in Campania e si concentra poi sul Vergara in quanto lo stesso era il collegamento – secondo l'accusa – tra le predette associazioni e la politica locale. Sottolinea l'esigenza di restare ancorati al caso in esame, evidenziando che il caso dell'*ex* deputato Cosentino, prospettato dal senatore Paroli, non ha alcuna implicazione e incidenza rispetto ai fatti e alle valutazioni che la Giunta deve fare. Parimenti risulta estranea all'ambito operativo della Giunta anche la decisione adottata dalla Corte costituzionale nel 2013 relativamente alla trattativa Stato-mafia, richiamata anch'essa dal senatore Paroli.

La storia giudiziaria del senatore Cesaro, richiamata dalla senatrice Modena, costituisce un ulteriore elemento non attinente all'ambito valutativo della Giunta come pure sono estranei allo stesso l'esempio dell'onorevole Guzzanti, prospettato dal senatore Malan.

Anche i dati sul numero delle intercettazioni degli altri Paesi non sono indicativi in quanto ad esempio negli USA molte conversazioni vengono intercettate ma non sono conteggiate ove attengano ad un ambito extraprocessuale.

La senatrice EVANGELISTA (*M5S*) invita il senatore Cucca a non modificare la propria proposta conclusiva, rilevando che le sei intercettazioni per le quali la proposta stessa prefigura l'autorizzazione all'utilizzo costituiscono il «minimo sindacale» in relazione al caso di specie.

I reati dei quali è accusato il senatore Cesaro sono gravi e l'inchiesta è cominciata molti mesi prima delle intercettazioni in questione.

Anche l'argomentazione che alcune intercettazioni riguarderebbero l'utenza telefonica del fratello di Cesaro è assolutamente erronea e fuorviante in quanto il Giudice per le indagini preliminari le ha escluse dalla richiesta.

Conclude il proprio intervento ribadendo la propria condivisione per la parte della proposta che accoglie la richiesta dell'autorità giudiziaria per sei intercettazioni e riservandosi invece una valutazione ulteriore per le restanti quindici intercettazioni per le quali il relatore propone la reiezione della predetta richiesta.

*SUI LAVORI DELLA GIUNTA IN MATERIA DI VERIFICA DEI POTERI
NELLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO*

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) evidenzia che in seguito all'incarico ricevuto dalla Giunta ha verificato per le vie brevi che la perizia grafologica relativa alle schede in questione sarà depositata il prossimo 25 marzo. Alla luce di tale circostanza appare inopportuna un'interlocuzione con l'autorità giudiziaria prima che venga depositato tale atto peritale.

Precisa tuttavia che la perizia riguarda esclusivamente le schede di una sezione e quindi una parte limitata delle schede sulle quali il Comitato dovrà fare la propria verifica.

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*) precisa che la distribuzione delle schede nelle varie sezioni per la Circoscrizione Estero segue un criterio di casualità. Sottolinea l'opportunità di attendere comunque l'esito della perizia.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) rileva che vanno individuati dei paletti precisi in relazione alla prova di resistenza.

La seduta termina alle ore 11.